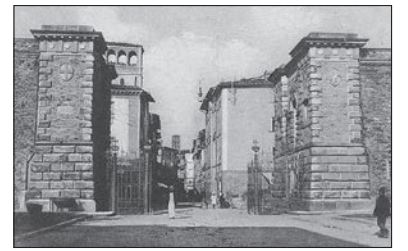


# il Bastione



Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito - [www.portasantospirito.org](http://www.portasantospirito.org)

Bimestrale - Anno XXXIII - n° 3 - Agosto 2022

**L'analisi della vittoria di giugno e il lavoro per la prossima Giostra nelle parole dei nostri ragazzi, così terribili ma concentratissimi**

## LA SINTONIA PERFETTA

La Giostra di giugno ci ha visto nuovamente vincitori. Una edizione particolare, sottotono per i punteggi bassi degli avversari. I nostri ragazzi terribili si sono dimostrati comunque infallibili, ognuno nel compito che doveva portare a termine. Dopo i festeggiamenti per la vittoria, ho chiesto ad Elia e Gianmaria alcune impressioni.

**Quando vi siete svegliati la mattina della competizione, che Giostra vi siete immaginati sarebbe stata?**

Elia: "Mi sono immaginato una Giostra che rispecchiasse grosso modo quello che era successo la settimana delle prove in Piazza. Non sapevo cosa aspettarmi. Sicuramente tante incognite, dovute ai cavalli e Giostratori esordienti, chiamati a presentarsi per la prima volta in un momento in cui si tornava a correre con la Piazza piena di folla dopo un 2020 di digiuno e le restrizioni dell'anno passato, con la possibilità che l'errore potesse essere dietro l'angolo. Noi comunque eravamo pronti a tutto. Sia ad una Giostra con valori alti che ad una strana come invece è stata".

Gianmaria: "Sinceramente, come sarà la Giostra non è un pensiero che ho in quel giorno, perché sono abbastanza focalizzato su me stesso. Magari ci ho pensato durante la settimana di prove, ed anche io ipotizzavo che potesse essere caratterizzata da punteggi non altissimi, nonostante quello che si era visto



alle prove, per lo stesso motivo che ha esposto Elia, cioè per i tanti cavalli esordienti. Però quel giorno penso soprattutto agli errori che non devo fare io, invece che agli errori che potrebbero fare gli altri".

**Cambiamo prospettiva: prima di chiedervi come è stata la vostra carriera vi chiedo di descrivermi, dal vostro punto d'osservazione, cosa avete visto e cosa avete vissuto prima, durante e dopo la carriera del vostro compagno.**

Elia: "Quando corre Gianmaria l'unica sensazione che mi pervade è quella della serenità, perché lui ormai sta dimostrando da anni di essere al top della forma. Quindi spero solo che non vengano fuori durante la carriera dei disturbi significativi da parte degli avversari e che riesca a mettere tutti i pezzi del puzzle al loro posto. Perché se ci riesce il risultato è garantito, e questo a me mi carica! Sapere di correre dietro a Gianmaria è una sicurezza, so che ho il compagno più forte che possa desiderare. Quando l'ho visto passare davanti a me, scendere al pozzo e far fare al cavallo una partenza corretta, io aspettavo solo che girasse il cartellone. Non gliela voglio gufare, però quando vedo che tutto va liscio aspetto solo che giri il cartellone, perché so che il punto lo ha messo lì! E per me anche stavolta era subito 5, ero i più convinti anche se dietro le logge tra quelli della squadra tecnica c'era qualcuno più dubbioso, non essendo un punto netto. Mentre io appena ha ruotato il Buratto ero sicuro del punto fatto".

Gianmaria: "Per me quando corre Elia è sempre il momento più duro della Giostra, gli attimi in cui sono più emozionato e mi batte il cuore a 2000! Come quando ero quartierista e poi figurante. In questo caso, non mi ha sfiorato nemmeno il pensiero che potesse sbagliare, facevo solo il conto alla rovescia

per poter esultare. Se chiedi a lui di fare quel tiro lì, non c'è margine di errore e quindi questa volta non avevo il cuore in gola come in altre situazioni. Invece all'opposto quando corro io faccio di tutto per non farmi prendere dall'emozione".

**E adesso le sensazioni che avete avuto durante la vostra carriera.**

Gianmaria: "Più o meno le stesse di sempre. Il cavallo era a posto, forse c'era qualche particolare che poteva essere più lineare e lavoreremo in estate per sistemarlo. Però il mio attuale cavallo è molto affidabile. Non ho nemmeno un pensiero che mi induca a dubitare di lui, quindi ero molto concentrato e non mi ha deluso. La partenza e la carriera l'ha fatta bene, sono finito un po' largo alla fine ma gliel'ho chiesto io perché volevo stare attento a non fare un errore. Lui mi ha ascoltato sempre, in questo momento è un cavallo eccezionale".

Elia: "Per fortuna è la seconda volta negli ultimi anni che vado a fare un tiro, tra virgolette, 'facile' per chiudere la Giostra. Ero molto concentrato a non sbagliare perché, in queste situazioni, la sensazione che mi arriva dalle persone che ho intorno più che uno stimolo è un timore che significa: 'Oddio, speriamo che non facciano casinò!'. Quindi è un po' diverso mentalmente. Poi però quando scendo lungo la lizza verso il pozzo tutti i pensieri spariscono e penso solo a quello che devo fare. Ero molto concentrato, ho ascoltato la cavalla pensando che sarebbe stata una carriera difficile per via dei disturbi e tensione della piazza ed invece Olimpia è stata impeccabile, sono riuscito a partire subito rimanendo poco al pozzo. La carriera è stata lineare, non ho dovuto lavorarci troppo e fare tre più o meno precisi a quel punto è stato un compito abbastanza semplice".

**Una risposta secca istintiva. Dopo la carriera di Gianmaria avresti fatto correre Montini o Marmorini?**

Gianmaria: "Anche io avrei fatto correre Montini. Se fosse stata decisiva, non avrei lasciato ad un esordiente con cavallo esordiente l'ottava e ultima carriera".

Elia: "Sono d'accordo con Gianmaria. Sicuramente loro non si aspettavano tutti i problemi al pozzo avuti da Saverio. Alla fine, dopo tutte le valutazioni del caso, se credi in un Giostratore e nel suo cavallo non pensi possa succedere quello che si è verificato. Anche per me era giusto mandare in una carriera potenzialmente più tranquilla un cavallo esordiente con un Giostratore esordiente e riservare il compito più difficile in ultima carriera ad un cavallo esperto e ad un cavaliere che ha già dimostrato di avere le carte in regola per fare 5".

**A settembre che Giostra vi aspettate?**

Gianmaria: "Mi aspetto una Giostra con punteggi un po' più alti, come avviene di solito. La competizione appena passata li ha avuti particolarmente bassi, ma in generale punteggi in tono minore capitano appunto a giugno. A settembre i Quartieri e le squadre tecniche hanno più tempo, che sarà impiegato anche per mettere a posto gli errori fatti, e credo quindi che sarà una Giostra senza dubbio più agguerrita e più difficile".

Elia: "Credo le stesse cose di Gianmaria. In estate si riesce a prepararsi in maniera più intensiva, puoi ripartire da un punto che è quello della Giostra di giugno e lavorare sui difetti. Gli altri Quartieri si sono scrollati di dosso il pallino dell'esordio e lavoreranno su quanto successo loro a giugno, e probabilmente sarà una Giostra molto più competitiva".

Maurizio Sgrevi



Arezzo - Via Montefalco, 50  
24h su 24h ai numeri: 0575.357195 - 334.3278321  
[info@falcoinvestigazioni.it](mailto:info@falcoinvestigazioni.it)

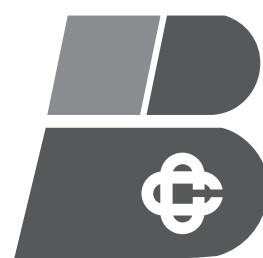
### In questo numero:

- Il Rettore: punto tutto su noi
- Prove in piazza, cambiare per il bene di uomini e cavalli
- Quartieri, riequilibrare i valori
- Butali Maestro di settembre
- Agnese Nocenti, l'archivio in buone mani
- 23 luglio, fotocronaca della grande Festa gialloblù
- Tutti i vincitori della Borsa di Studio "Edo Gori"
- Quartieri Aperti, un successo
- Magico Tarlo incontra Silvan

Il Bastione - Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito  
Autorizzazione Tribunale Arezzo n. 2/92 del 25/1/92 - Dir. Resp.: Luca Caneschi  
IL BASTIONE - Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DC/79/2004 - Arezzo.  
Pubblicazione a cura del Quartiere di Porta Santo Spirito, via Niccolò Aretino 4, 52100 Arezzo.

Redazione: Alberto Amorosi, Zanobi Bigazzi, Sara Carniani, Roberto Del Furia, Alessio Donati, Daniele Farsetti, Sabrina Geppetti, Roberto Gomitolini, Ezio Gori, Franco Gori, Agnese Nocenti, Paolo Nocentini, Fabiana Peruzzi, Chiara Romboli, Gianmarco Rossi, Maurizio Sgrevi, Roberto Turchi.

Hanno collaborato: Federico D'Ascoli.  
Per le foto: Giulio Cirinei, Alessandro Falsetti, Chiara Romboli.  
Impaginazione: Pictura Studio Ar - Stampa: Centrostampa, via Galvani, 79/a, Arezzo.



BANCA DI ANGIARI E STIA

Presenti a:

- ANGHIARI (AR) - tel. 0575 789900
- AREZZO - tel. 0575 302632
- CAPRESE MICHELANGELO (AR) - tel. 0575 793409
- CITERNA Loc. Pistrino (PG) - tel. 075 8592632
- CITTA' DI CASTELLO (PG) - Via P. della Francesca - tel. 075 8555229
- LAMA (PG) - tel. 075 8584022
- MONTERCHI (AR) - tel. 0575 70500
- PIEVE S. STEFANO (AR) - tel. 0575 797364
- SAN GIUSTINO (PG) - tel. 075 8560247
- SANSEPOLCRO (AR) - tel. 0575 735373
- SOCI (AR) - tel. 0575 561491
- STIA (AR) - tel. 0575 504555
- SUBBIANO (AR) - tel. 0575 489445



Arezzo ha fatto tanto per la tutela degli animali, ora è necessario dare nuovo senso alle prove in piazza

# E ANCHE I CAVALLI CI RINGRAZIERANNO

"Ad Arezzo l'ambiente del Saracino è portatore di valori agonistici sani e rappresenta un esempio a livello nazionale". A margine di un comunicato stampa di routine come quello relativo ai controlli antidoping il veterinario della Giostra - nonché figura di riferimento in Italia per il settore - Roberto Gottarelli ha espresso questo concetto che peraltro aveva già anticipato nel giorno della bollatura del venerdì. Non deve però sfuggire a nessuno l'importanza di questa affermazione, alla quale si accompagna anche il giudizio su Arezzo che, dice Gottarelli, merita grande rispetto per quello che ha fatto e che sta facendo al fine di dare la giusta luce al mondo delle Giostre storiche. Ovviamente ogni riferimento con quanto successo al Palio era, credo, non casuale perché a Siena, forse un po' troppo condizio-

nati dall'esigenza di non correre rischi e non volere polemiche dopo i tre anni di silenzio assordante causati dalla pandemia, si è prima scelto un lotto di cavalli funzionale più alla clinica veterinaria che alla corsa, nel senso che sono stati scelti correndo meno rischi possibili puntando sui più affidabili sul piano sanitario, e poi eliminandoli via via con uno zelo che ha reso la manifestazione senese più simile a un giallo di Agatha Christie che al consueto spettacolo di piazza del Campo. Sarà perché il mossiere era un castiglionesse, ma la corsa a sei ha ricordato quella dei Rioni del piazzale Garibaldi a Castiglion Fiorentino. Tutto questo per dire che, se Arezzo si è messa sulla giusta strada, è però vero che la Giostra di giugno ha dimostrato una volta di più quanto la reazione dei cavalli alla piazza "vera", quella del giorno di giostra, sia assolu-

tamente imprevedibile e quanto quindi rischi di essere inutile, oltre che stressante per gli animali, quella ripetitività delle carriere nei campi prova e spesso anche nelle prove in piazza. La questione delle prove durante la settimana di giostra, della loro scarsa spettacolarità e della loro ripetitività, l'abbiamo affrontata più volte sotto altri aspetti, ma adesso credo debba essere vista anche dal punto di vista dell'efficacia: forse fare prove "vere", con una piazza piena e un clima quanto meno simile a quello della giostra sarebbe utile proprio a chi ha visto svanire come neve al sole l'ottimismo creatosi durante una sequela di tiri che evidentemente tanto probanti non erano. Per quanto già tutelati, come dicevo all'inizio, anche i cavalli, oltre agli spettatori, ci ringrazieranno.

Luca Caneschi

La continuità tecnica di Santo Spirito interroga gli altri tre Quartieri, obbligati a recuperare competitività

# ZITTI E PEDALARE

"Ora fatevi un bell'esame di coscienza". Ezio Gori è uomo che non le ha mai mandate a dire. Capita che dopo una vittoria di solito ci si complimenti, anche con un pizzico di sana ipocrisia, con gli avversari. Un modo elegante per esaltare ancora di più il valore del proprio successo: siete bravi, ma noi lo siamo ancora di più. Impossibile dirlo, senza scendere nel grottesco, in una Giostra come quella di giugno. Come tutti sanno sono bastati otto punti, come negli anni Ottanta, per portare a casa la lancia d'oro: un salto indietro di quarant'anni in una notte. L'appello pungente che il rettore di Santo Spirito ha rivolto ai tre colleghi in una delle tante interviste all'indomani della notturna è anche un modo per togliersi qualche sassolino dalla scarpa dopo le roventi polemiche di giugno 2020 quando, appena fuori dal primo lock-

down, la Colombina decise all'ultimo momento di non partecipare all'allenamento congiunto che si svolse al campo di Sant'Andrea. Furono contumelie e accuse lanciate da Carboni e subito condivise da Fazzuoli e Felici. Nelle parole di Gori, sempre più solo nella storia del Saracino con le sue dodici vittorie in dodici anni, c'è una sfrontatezza inevitabile. Senza uno scherzo del legno o un altro clamoroso imprevisto, battere Elia Cicerchia e Gianmaria Scortecci in questo momento è come scalare Stelvio, Mortirolo e Zoncolan con la Graziella. Possibile ma abbastanza complicato. Come nel bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto, di fronte a un dominio tecnico mai visto nella Giostra moderna c'è da chiedersi quanto al valore indiscutibile dei Ragazzi Terribili ci sia da aggiungere il demerito degli

avversari. Che, di fronte all'organizzazione tecnica e alla continuità di Santo Spirito da più di dieci anni a questa parte, hanno reagito cambiando uomini e strategie in maniera repentina e incontrollata, con risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Qualcuno obietterà che la pandemia abbia inciso sulla continuità e sulla resa delle squadre tecniche. Può essere, ma quando si torna in lizza e un quartiere perde prima con 10 per colpa di una lancia rotta e poi vince con 8 perché si trova di fronte a una delle edizioni più scarse degli ultimi decenni significa che il saggio Ezio ha ragione da vendere. Qualcuno si faccia un bell'esame di coscienza, sempre che basti per far tornare il Saracino una corsa equilibrata e non una rincorsa impossibile. Settembre è già qui, c'è da pedalare.

Federico D'Ascoli

## CHE RIPARTENZA! MA IL LAVORO NON È FINITO...

Come forse ricorderete,

il titolo e il contenuto dell'ultimo editoriale prima della Giostra di giugno erano tutti incentrati sulla gioia di correre finalmente una edizione "normale", senza limitazioni di alcun genere e con la prospettiva di potersi riabbracciare e gioire. Come abbiamo potuto vedere, sono stato un facile profeta e non perché abbia particolari doti di preveggenza, ma perché sono - siamo - fermamente convinti che, con una squadra di Giostratori come la nostra, quelli che devono essere preoccupati e temere per le sorti del proprio Quartiere sono i nostri avversari.

E non si tratta di presunzione come qualcuno potrebbe pensare... Si tratta della consapevolezza di un lavoro che non è casuale e che va avanti da più di un decennio, un lavoro che ha visto il sottoscritto, la Squadra Tecnica, il Gruppo delle Scuderie e l'intero Quartiere impegnarsi giorno dopo giorno per realizzare una struttura adeguata alle nostre esigenze e proiettare tutti gli sforzi verso un'idea che, se all'inizio poteva sembrare una "lucida follia", con il tempo si è trasformata in un modello organizzativo preso a riferimento da tutto il mondo giostresco. A ciò si aggiungono i meriti di un lotto di Giostratori tra i più forti dell'epoca moderna che, oltre ad essere dotati di una naturale propensione a correre giostra, hanno una dedizione, uno spirito di servizio ed una fame di vittoria tali da rappresentare uno stimolo ed un modello non soltanto per il nostro sodalizio, ma per l'intera Città!

Detto questo, voglio ribadire un semplice concetto: bene la ripartenza, bene la vittoria, bene la festa, ma concentriamoci per settembre... il nostro lavoro non è concluso e l'obiettivo che come Consiglio ci siamo prefissati è nel mirino, ma non ancora centrato. Io, tuttavia, punto tutto, ancora una volta, sui nostri colori!

Il Rettore



La grande famiglia della Colombina si arricchisce di fiori di dottoresse e, pur godendo di ottima salute giostrasca, pensa a preservarla con corsi di studio adeguati!

Il 10 luglio **Francesca Caneschi**, figlia del nostro quartierista Riccardo, si è laureata in Medicina e Chirurgia all'Università di Pavia.

L'11 luglio **Elisa Maccari**, rispettivamente figlia e sorella dei nostri Quartieristi Alessandro e Andrea, si è laureata in Psicologia all'Università di Firenze.

Il 13 luglio la nostra Quartierista **Martina Nicchi** si è laureata in Medicina e Chirurgia all'Università di Perugia.

Da tutti noi complimenti alle neo dottoresse e i migliori auguri per un futuro professionale pieno di soddisfazioni.

## Fiori d'Arancio

Il 16 luglio **Sabina Karimova**, Quartierista gialloblù e già redattrice de "Il Bastione", si è sposata con **Alberto Bertuccini** presso il Municipio di Cortona.

Lo stesso 16 luglio **Francesca Lazerelli**, figlia del nostro Quartierista e membro del gruppo costumi Pierangelo, si è unita in matrimonio con **Daniele Viti** presso la Collegiata di San Michele Arcangelo a Lucignano.

Felicitazioni e auguri grandissimi alle nuove coppie di sposi dalla redazione del nostro giornale e da tutto il Quartiere.





**Intervistiamo Fabio Butali,** autorevole figura chiamata - nella prossima edizione di settembre della Giostra del Saracino - a ricoprire il ruolo di Maestro di Campo, in alternanza con Carlo Umberto Salvicchi che lo ha ricoperto invece lo scorso giugno. Lo scettro prestigioso di arbitro della Piazza, ora così ripartito, fino all'anno scorso era unicamente nelle mani di Ferdinando Lisandrelli. **Che sensazioni la stanno accompagnando, sapendo che nella Giostra di settembre ricoprirà il ruolo di Maestro di Campo?** "Sono estremamente emozionati. Da buon aretino sarà un momento magico per me che, nato in via Masaccio, da sempre sento molto la manifestazione". **Un buon aretino insomma. Ma da ragazzo come viveva la Giostra?**

**Sarà Fabio Butali, dopo Carlo Umberto Salvicchi, a ricoprire a settembre il ruolo di Maestro di Campo**

## UN NOTO ARETINO A GUIDARE LA PIAZZA

"Credo sia impossibile, per uno che nasce ad Arezzo, non nutrire interesse per la manifestazione della nostra città. Tuttavia da ragazzo, nonostante avessi molti amici che nei Quartieri hanno scritto pagine di storia della Giostra, ho vissuto sempre questa ammirando da turista sia la sfilata che la sfida in Piazza. Avrei voluto avere una vita da quartierista attivo, ma a causa dei molteplici impegni lavorativi e sportivi non ne ho mai avuto l'occasione. Solamente qualche anno fa ho colto questa opportunità con grande entusiasmo, così mi sono addentrato in questo mondo".

**Nella Giostra di giugno appena trascorsa è stato Salvicchi a ricoprire questo ruolo così insidioso. Come giudica il lavoro che ha svolto?** "Il lavoro di Salvicchi è stato egregio, ha saputo gestire in maniera ottimale la Piazza consultandosi con i propri collaboratori. Senz'altro la Giostra ha avuto un andamento lineare, che sicuramente ha facilitato il suo compito e quello di tutta la squadra. Tuttavia, credo che egli sia intervenuto eccellentemente".

**Quanto è stata importante la gavetta che l'ha portata a ricoprire questo ruolo?** "Ritengo che la gavetta sia molto importan-

te per conoscere le dinamiche giostristiche. Ormai sono più di 20 anni che il giorno del Saracino mi trovo in Piazza, inizialmente nella veste lavorativa e negli ultimi anni da figurante. La cosa che da sempre più mi sorprende è il cambiamento caratteriale delle persone, dopo aver calcato la lizza".

**Come giudica la scelta dell'alternanza nel ruolo di Maestro di Campo, anche in vista dei prossimi anni?**

"Su questa domanda, non riesco a trattenere il mio disappunto. Senz'altro non spetta a me decidere chi debba essere nominato per tale compito, ma credo che la manifestazione debba prevedere un'unica figura chiamata a svolgere questo ruolo eliminando l'alternanza di due persone. Troverei piuttosto interessante l'idea di limitare il tempo della carriera del Maestro di Campo, così da evitare che i quartieristi possano individuare negli anni una linea caratteriale del soggetto che ricopre il ruolo".

**Ha in mente altre proposte di riforma di questa figura, che possano facilitare il vostro compito?** "I compiti del Maestro di Campo sono ormai ben definiti, non credo serva apportare altre novità. Escludo l'introduzione di elementi tec-

nologici nel mondo della Giostra, che da sempre si presenta come manifestazione storica. Soltanto le recenti fotocellule sono un'innovazione che condivido".

**Lei è un volto caro alla città. Quanto incide la sua notorietà nel rapporto con gli aretini?**

"Il fatto di essere un volto conosciuto ritengo sia un aspetto positivo. Il lavoro che svolgo mi fa essere arbitro 365 giorni all'anno. La cosa più importante nella Giostra, come nella vita quotidiana, è il dialogo: sarà fondamentale ascoltare le parole dei Rettori e dei Capitani, motivare le decisioni prese in linea con il pensiero dei miei collaboratori".

**Il nuovo mossiere del Palio di Siena, Renato Bircolotti, è anch'egli un aretino. Le piacerebbe svolgere il ruolo di Maestro di Campo, inserendosi in altre manifestazioni?** "La Giostra del Saracino è la manifestazione della mia città, a cui sono fortemente legato. Per questo non ho l'ambizione di una carriera nella veste di Maestro di Campo in altre manifestazioni della nostra provincia o in altri territori limitrofi".

Alessio Donati



**Se siete attenti lettori** de "Il Bastione", il suo nome vi sarà familiare. Se frequentate il Quartiere, il suo volto non vi sarà estraneo. Segni particolari: occhi verdi e lunghi capelli castani. Agnese Nocenti non è solo una nostra "collega di redazione" ed eccellente scrittrice, ma è anche l'Archivista del Quartiere. Chi ancora non la conosce avrà modo di farsi un'idea di lei leggendo questa intervista da cui trapela tutta la sua preparazione e disponibilità. Siccome le parole (e le idee) non le mancano, lascio spazio alle sue risposte. **Ciao Agnese, vuoi raccontare a chi non ti conosce chi sei e come sei diventata Archivista?** "Ho iniziato a frequentare il Quartiere nel 2011 facendo i turni del servizio durante il pregiostrato e al circolo durante l'anno. Poi, con il tempo, conoscendo sempre più persone, ho iniziato ad essere coinvolta in vari 'progetti'; adesso, oltre ad essere Archivista, faccio parte della redazione de "Il Bastione" e del gruppo di lavoro della 'Borsa di Studio in memoria di Edo Gori'. La proposta di occuparmi dell'ar-

**A tu per tu con Agnese Nocenti, la persona che ha il compito di custodire e valorizzare la nostra storia**

## L'ARCHIVIO, UN TESORO PER TUTTI

chivio è arrivata nel 2016 quando l'Archivista precedente, per motivi logistici, non poteva più prendersene cura. L'Archivista non è una carica elettiva ma è una nomina ratificata dal Consiglio Direttivo, quindi non ci furono problemi a fare il passaggio di testimone. Mi ricordo che quando il Rettore mi fece tale proposta rimasi un po' spiazzata, ma poi accettai volentieri: se mi aveva giudicato adatta dovevo fidarmi... e poi ad Ezio non si può proprio dire di no!".

**Quali sono i principali compiti dell'Archivista?** "Mantenere l'integrità dell'archivio, tenerlo in ordine e valorizzarne il contenuto. È un ruolo che richiede dedizione, rigore, delicatezza ma anche curiosità: dal passato emergono veri tesori, se si sa guardare con attenzione".

**Cosa contiene l'archivio?**

"Il nostro archivio è diviso in tre fondi: documenti cartacei (verbali, libri, locandine, cartoline), archivio fotografico analogico e digitale; poi ci sono altre tipologie di materiali come DVD e videocassette di Giostre passate. Sembra che, rispetto agli archivi degli altri Quartieri, il nostro sia quello più 'fornito'. Per sapere più in dettaglio cosa contiene è possibile consultare un inventario redatto nel 2013 a quattro mani con l'Archivista di allora... ti ricordi? (ride, n.d.r.). Dopo circa 10 anni abbiamo intrapreso un lavoro di aggiornamento che speriamo di finire al più presto".

**Quali sono le modalità di consultazione e di prestito (se previsto)?**

"Per quanto riguarda la consultazione dei materiali cartacei, questa si effettua in sede previo appuntamento e in mia presenza. Nessun documento può lasciare l'archivio senza la mia autorizzazione. Ovviamente si possono fare delle eccezioni, ma ci tengo a dire che tutto il materiale che va in prestito viene accuratamente segnato in un registro, controfirmato dal richiedente del prestito. La stessa modalità si applica all'archivio fotografico digitale: la consultazione avviene preferibilmente in sede ma possono essere fatte delle eccezioni. Inoltre, se ci sono richieste provenienti da studiosi o appassionati impossibilitati a venire di persona, è previsto l'invio, inizialmente in bassa risoluzione, delle foto. In questo caso,

come nel caso del prestito, è necessaria la compilazione di un modulo che attesta la richiesta e l'avvenuto invio".

**È possibile donare del materiale all'Archivio?**

"Assolutamente sì. L'archivio è come un lago: più fiumi portano acqua, meglio è. Attualmente sto prendendo accordi con la fotografia ufficiale del Quartiere, Chiara L'Abusiva Romboli, affinché depositi annualmente una selezione di sue foto che ritraggono i vari momenti della vita di Quartiere, ma qualsiasi altro contributo (fotografico, documentale, digitale, cartaceo) è ben accolto! Tra l'altro ho predisposto una 'scheda di donazione' in modo da tenere traccia di tutto: nome del donatore, data della donazione e materiale donato. È un giusto e doveroso riconoscimento per chi decide di condividere i suoi 'tesori' con il Quartiere e con la comunità (l'archivio è patrimonio di tutti!). Tra l'altro, permettimi di aggiungere, non c'è posto migliore per custodirli: ricordiamoci che l'archivio resterà anche dopo di noi e sapere che, un domani, il materiale che si è donato può essere utile a studiosi e appassionati è una grande soddisfazione".

**Quali sono i progetti per il futuro?**

"Tutti gli archivisti prima di me hanno lasciato un segno, mi sembra giusto menzionarne almeno due: Lorenzo Alberti, che ha custodito e sistemato l'archivio fino al 2013 e tu, Fabiana Peruzzi, archivista dal 2013 al 2016 che per la tua tesi magistrale hai digitalizzato tutto l'archivio fotografico (più di 1300 unità). E anche a me piacerebbe fare qualcosa di importante. Un'idea è quella di digitalizzare tutti i documenti, partendo dai verbali, per renderli fruibili ad un pubblico più vasto. Un'altra idea che spero di realizzare presto è quella di organizzare, nel nostro Museo, una mostra con i pezzi più interessanti (come accennato, ho iniziato la revisione dell'inventario e sto trovando dei materiali molto curiosi!). Si potrebbe anche pensare a delle esposizioni annuali o semestrali di documenti e/o foto. Insomma, c'è da capire bene come sviluppare questo progetto, però la volontà non manca. Sicuramente una cosa fattibile, nel breve tempo, sarebbe quella di creare una rubrica su "Il Bastione" dedicata all'archivio, dove presentare, un po' alla volta,

i tesori che custodisce. Che senso ha tenere nascoste tutte queste 'perle'? Sono assolutamente convinta che la storia e la cultura siano ricchezze da condividere!".

**Personalmente non posso non darti ragione! Come ultima cosa ti chiedo: chi fosse interessato, come può contattarti per consultazioni, prestiti e donazioni?**

"Fino ad oggi chi voleva consultare l'archivio si faceva dare, tramite passaparola, il mio numero di cellulare. Per agevolare gli utenti so pensando di creare un'apposita casella di posta elettronica da condividere sui canali del Quartiere, così non ci sarà più bisogno del passaparola. Sicuramente, grazie a questa intervista, adesso più persone conosceranno il mio nome!".

Ringraziamo Agnese Nocenti per la sua disponibilità e le auguriamo di realizzare presto i suoi progetti.

Fabiana Peruzzi

### Ci hanno salutato...

Il 14 aprile è venuta a mancare **Anchisa Mini**, mamma di Paolo Agnoletti, già Capitano vittorioso in Piazza Grande il 18 giugno 2011.

Il 25 aprile è deceduto **Antonio Leo**, che si è speso fornendo aiuto volontario alle Scuderie Edo Gori.

Il 2 maggio è venuto a mancare **Pasquale Narducci**, padre di Gabriele, membro del Consiglio direttivo e Responsabile delle scuderie.

Il 29 maggio è deceduto **Ezio Viviani**, padre di Lucia, moglie del nostro Consigliere Fabio Niccolini.

Il 30 giugno è venuto a mancare **Giuseppe Ciardi**, padre di Francesco, nostro Addetto al Culto, e nonno di Elena e di Marzia, Quartieriste gialloblù.

Il Quartiere di Porta Santo Spirito e la redazione de "Il Bastione" si stringono attorno alle famiglie delle persone scomparse, esprimendo loro le più sentite condoglianze.

### SOSTIENI IL TUO QUARTIERE!



**RINNOVA la tua adesione a SOCIO**

Per maggiori informazioni rivolgiti al Provveditore ai Soci Ordinari (Jacopo Bartolini 349 6797002) o su [adettosociordinari@portasantospirito.org](mailto:adettosociordinari@portasantospirito.org)





# CENA DELLA VITTORIA 23 luglio 2022



## L'esultanza del 18 giugno



il Bastione n° 3 - Agosto 2022 - pag. 4



**NARDI IMMAGINE**  
parrucchieri uomo-donna

J.F. Kennedy, 85/87 (zona S. Donato) - tel. 0575 907792  
A. Caponnetto, 12 (zona tribunale) - tel. 0575 1824410

**D.O. Osteopata**  
**Massimo Borri**

*... come ti risolve  
il mal di schiena...*

**STUDIO POSTURALE - RIABILITAZIONE FISICA**

Ambulatori ad Arezzo e Monte San Savino  
Info e prenotazioni al 3357864325



Visa, con la Divisione Accessori, negli ultimi 10 anni, ha esteso la sua offerta creando un ramo specifico dedicato alle pietre dure e semilavorati metallici e agli accessori fashion, unendo ancora una volta la qualità e il giusto prezzo. La grande scelta di materiali, colori, forme e tagli delle pietre e l'eterogeneo assortimento degli accessori moda, dalla bigiotteria, alla pelletteria, agli articoli da regalo fanno di Visa Accessori (Visa Fashion srl), l'interlocutore ideale per chiunque operi nel mondo della moda e voglia offrire novità e stile.

[www.visacolori.it](http://www.visacolori.it) - Tel. 0575.370726



**PROGETTO ITALIA SERVIZI S.r.l.**

**General Contractor**  
**Ristrutturazioni Immobiliari**  
**Lavori Idraulici ed Elettrici**  
**Manutenzione Caldaie**

Prima strada Lungarno, 145/d  
Terranuova Bracciolini (Ar)  
Tel. 0575 1830823 - Num verde 800 157040



# Febbre a 38° IN PIAZZA SAN JACOPO



## Il TE DEUM del 1 luglio



Tabaccheria **FRANCINI**



Ponte a Chiani, 3/5 - Tel. 0575.363000



Convenzione speciale per i quartieristi di Porta Santo Spirito: Iscrizione gratuita fino al 30 settembre e 30% di sconto su qualsiasi corso.\*

Piazza Guido Monaco, 2C-2D  
AREZZO - 0575 1387613

\* Non cumulabile con altre promo.



concretizza le tue idee per i tuoi oggetti

Smalti Pietre

Accessori moda

www.visacolori.it - Tel. 0575.370726

FRATELLI **PIEROZZI**



Prodotti da forno  
Pasticceria  
Caffè

Bastioni S.Spirito  
Arezzo

Sede: Via delle Piscine, Pieve al Toppo (Ar)  
Tel. 0575 497921 - www.fratellipierozzi.it





La sedicesima edizione del concorso in memoria di Edo Gori ha registrato un numero di partecipanti inaspettato dopo lo stop dovuto alla pandemia

# IL GRAN RITORNO DELLA BORSA DI STUDIO



"È come una gara di corsa, in cui gli altri vanno, ed io arranco" pensa il bambino, mentre osserva i compagni a capo chino sul compito in classe. I suoi genitori gli dicono sempre che è speciale, ma lui a volte si sente diverso dagli altri. Anche se... diverso in che senso? Siamo tutti diversi, vivaddio: anche due gemelli identici non hanno nemmeno i DNA uguali. Unici, sarebbe meglio dire unici: ognuno con il proprio sterminato universo dentro di sé. E così il bambino attinge dal suo cosmo di pensieri una costellazione di immagini e di suoni, e la fissa nelle due dimensioni di un foglio.

La bambina si china a mangiare la pasta: fa finta di non essersi accorta che la mamma ha cambiato canale all'improvviso. Ma l'ha vista. Ha visto la foto di quella bambina tanto simile a lei, mentre la giornalista spiegava che una bomba è caduta sulla sua scuola. Non ha potuto sentire il resto, ma se lo immagina: quella bambina è morta. La mamma ha voluto proteggerla dalla verità cambiando canale, ma lei ha quasi dieci anni, è grande ormai: ha già capito che il mondo è così tanto grande che la luce della bontà non arriva dappertutto, e tante zone rimangono nell'oscurità. "Ci vorrebbe più luce" pensa la bambina, mentre si alza da tavola e va a lavarsi i denti. Ripensa a quando, qualche anno prima, il suo Quartiere aveva vinto il Saracino: la lancia d'oro illuminava tutte le persone attorno, che si abbracciavano e

cantavano, dopo aver giocato alla guerra con gli altri quartieristi. E così, prima di fare i compiti, la bambina si siede al tavolo e scrive una fiaba.

"Non siamo semplicemente una classe: siamo una squadra formidabile" pensano i bambini, mentre danno gli ultimi ritocchi al lavoro di gruppo da portare in concorso alla Borsa di Studio. Ognuno dà il proprio prezioso contributo, mettendo la propria migliore abilità al servizio della classe: chi è più bravo con le parole, chi è un drago a disegnare, chi è un campione di incollaggio e montaggio. Alla fine, tutti ammirano il capolavoro: non importa quale sarà l'esito del concorso, si sono tanto divertiti che si sentono già vincitori.

La mattina del 27 maggio 2022, mentre varcano l'imponente soglia del Museo del Quartiere di Porta Santo Spirito, sono pieni di eccitazione, come in una finale dei Mondiali. A malapena riescono a seguire le parole degli uomini importanti in piedi dietro al lungo tavolo, ma riescono comunque a capire che sono tutti lì per ricordare un rettore che aveva illuminato tutti intorno a sé. Come la schiera di lance dorate che ricopre la parete accanto alla bambina autrice della fiaba. Pochi passi più dietro, il bambino che aveva messo un po' del proprio universo su di un foglio all'improvviso si sente chiamare: ha vinto! Tutti i suoi compagni lo abbracciano, urlano il suo nome, come se fosse un cavaliere

che ha appena fatto cinque. E lui, in quel meraviglioso momento, non si sente più "speciale", "diverso", non arranca più guardando gli altri correre: lui, adesso, sta volando.

Assistere all'entusiasmo dei bambini il giorno della premiazione della Borsa di Studio ripaga tutto il lavoro di mesi, fa capire che ne è valsa la pena ed ha prodotto frutti preziosi. Timorosi che due anni di stop forzato avessero fiaccato l'energia del concorso, io, Fabiana Peruzzi e Zanobi Bigazzi abbiamo tirato un sospiro di sollievo alla vista dei circa 200 elaborati raccolti dall'Ufficio Politiche Culturali e Turistiche del Comune di Arezzo. Stesso sentimento da parte degli altri componenti del gruppo che all'interno del Quartiere si è occupato della Borsa di Studio: Roberto e Caterina Turchi, oltre allo stesso Rettore ed a Paolo Nocentini.

E, come in ogni edizione, le tre giurie hanno faticato non poco a scegliere solo tre vincitori per ogni sezione: la creatività e la passione messe nella realizzazione dei lavori hanno reso davvero difficile il compito.

Così, nella calda mattina della premiazione, una Sala delle Vittorie gremita all'inverosimile di bambini (tutti regolarmente mascherinizzati) ha accolto le parole dell'ideatore della Borsa di Studio Paolo Nocentini, di Gino Ciofini e Romano Grotti, in rappresentanza della UISP, di Simon Pietro Palazzo per la Banca di Anghiari e Stia, di Paolo Bertini consigliere delegato alla Giostra del Saracino e del Rettore Ezio Gori, che ha portato un'ospite d'eccezione: la signora Eugenia, madre orgogliosa di due grandi rettori come Edo ed Ezio stesso.

Fabiana Peruzzi ha poi annunciato i nove vincitori, coadiuvata dal rullo del tamburo di Giuseppe Scaletti e dalla dama Rebecca Palazzo, che ha consegnato gli assegni. Inutile dire che a fine premiazione Giuseppe e Rebecca sono stati oggetto di foto e applausi da parte dei bambini, elettrizzati nel sentire già aria di Giostra.

Ammirando in queste pagine i lavori dei vincitori della sedicesima edizione della Borsa di Studio, non vediamo l'ora che arrivi il prossimo anno per assistere di nuovo al tripudio di entusiasmo e creatività che accompagna il concorso dedicato ad Edo Gori.

**Agnese Nocenti**

## 1° premio Sezione Grafica e Pittura

**Leonardo Dini**

classe II - Scuola Primaria "Pietro Debolini", Ceciliano Istituto Comprensivo "G. Vasari" (ins. Serena Pasquini)

MOTIVAZIONE: "Guidato, come tutta la sua classe, ad un uso brillante dei colori e alla coerente occupazione dello spazio a disposizione, il piccolo artista ha reso con particolare vivezza e imponenza la figura dell'Araldo, associandovi con intelligenza gli elementi fondamentali della Giostra: un cavaliere in carriera e il buratto".

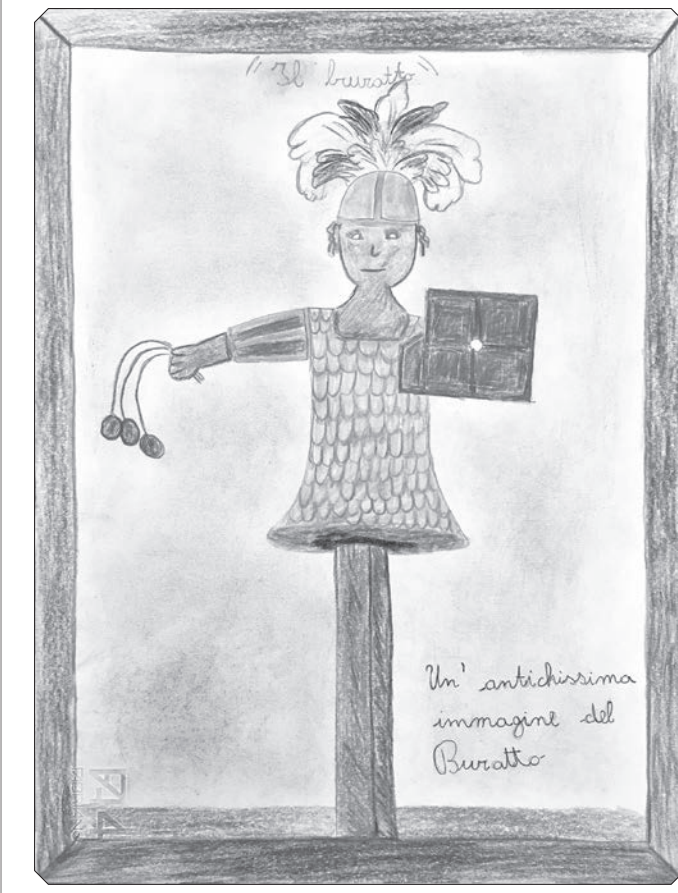


## 2° premio Sezione Grafica e Pittura

**Agnese Caneschi**

classe III - Scuola Primaria "Pitagora", Chiassa Superiore Istituto Comprensivo "G. Vasari" (ins. Nicoletta Cagnacci, Michela Baldini)

MOTIVAZIONE: "Molto originale la scelta della giovane autrice di rappresentare l'antica immagine di un buratto, sottolineando così che le radici della Giostra affondano nei secoli passati. L'abilità nel disegno le ha permesso di rendere perfettamente il modello originale, conferendogli volume e vestendolo di colori stesi con grande armonia".



## 3° premio Sezione Grafica e Pittura

**Tawsif Ahammed**

classe II A - Scuola Primaria Pescaiola Istituto Comprensivo "Piero della Francesca" (ins. Katia Nocentini)

MOTIVAZIONE: "Se c'è un disegno che può rappresentare l'adrenalina scatenata dalla Giostra, è questo. In una diagonale che percorre tutto il foglio, cavallo, cavaliere e spettatori sono animati dallo stesso movimento e dallo stesso pathos, mentre il buratto attende, terribile, l'impatto. Vivacissima la resa dei gesti e delle espressioni".





### 1° premio Sezione Letteraria

#### Tiziano Rossi

classe V - Scuola Primaria "Pietro Debolini", Ceciliano Istituto Comprensivo "G. Vasari" (ins. Lisa Nicchi)

MOTIVAZIONE: "Un elaborato che attinge alla storia, ma anche e soprattutto al vissuto personale dell'alunno, che davvero racconta la propria Giostra del Saracino, una manifestazione di cui è bello innamorarsi per la prima volta a tre anni".

#### LA GIOSTRA DEL SARACINO

La prima volta che mi innamorai della Giostra del Saracino fu quando, a 3 anni, la nonna mi portò al Quartiere, dove i bambini potevano "scontrarsi" contro un piccolo buratto di legno, con tanto di lancia e tabellone. Ricordo che non avrei voluto più andarmene, tant'è che il mio nonno falegname me ne costruì uno contro cui giostravo col mio monopattino, ma poi si è rotto.

Da allora non mi persi più una sfilata, un'estrazione delle carriere ed il bando, con cui partecipavo munito di: tamburo, bandiera, foulard, fischietto e tantissimo entusiasmo.

La manifestazione della Giostra è infatti costituita da molti momenti emozionanti: la domenica prima dell'evento si

estrae l'ordine con cui i quattro Quartieri sfideranno il Buratto; la mattina prima della Giostra, l'Araldo (la voce imponente che risuona in Piazza e che annuncia i punteggi delle carriere) legge un bando nei posti più importanti della città di Arezzo, con cui invita tutti i cittadini (contadini e nobili) al torneo cavalleresco del pomeriggio.

Durante la sfilata marciano, al ritmo dei tamburi dei Musici, tutti i figuranti della manifestazione: Nobili casate a cavallo con bei costumi e scudi, Valletti del Comune che portano la bellissima Lancia d'Oro (che io ogni volta spero sia vinta dal mio Quartiere), Armigeri, Paggetti, Balestrieri e soprattutto i due Cavalieri che correranno la giostra; tutte le volte che essi passano, vengono accolti da applausi o fischi a cui partecipo volentieri pure io e c'è un gran fracasso.

Ma il momento più adrenalinico è la giostra stessa: questa viene anticipata dall'entrata in Piazza Grande, con un colpo di mortaio, dell'intero corteo e dalle note di "Terra d'Arezzo" che ogni volta mi fa alzare in piedi e mi fa venire i brividi lungo la schiena.

Quando i Cavalieri si gettano contro il Buratto sembra che il tempo non passi mai, c'è tanto silenzio che mi fa quasi paura, il cuore mi batte fortissimo e spesso chiudo gli occhi perché non ho il coraggio di guardare. Ogni volta spero con tutto me stesso che il mio Giostratore abbia colpito il centro o addirittura abbia spezzato la lancia di legno, ma è molto difficile; è stata una grande delusione invece vedere la lancia caduta a terra lo scorso settembre ed un bel cinque trasfor-

mato in zero. Quando la Giostra finisce, tutti i tifosi si affollano urlando di gioia nella Piazza.

Quest'anno è stato il Novantesimo anniversario della nascita della Giostra del Saracino: mi hanno raccontato che nella prima Giostra partecipò anche un mio prozio, che però non era molto bravo, anche perché, essendo la prima edizione che era stata preparata in un solo mese, i Giostratori non erano allenati e bravi come oggi e fecero tutti punteggi molto bassi; la lizza non era in Piazza, ma in una viuzza accanto, chiamata "Via di Seteria", i costumi furono cuciti in poco tempo e il Buratto costruito tante volte in pochissime settimane, perché la molla per farlo girare non scattava. Anche i Quartieri erano diversi, il mio non esisteva ed in più c'era Porta Burgi, che fra l'altro vinse. Nonostante ciò, gli Aretini apprezzarono subito la manifestazione e nacque un grande amore che si respira ancora oggi. Non vedo l'ora che sia il Centesimo anniversario!

Quando il mio Quartiere ha vinto, l'ultima volta, ero molto gioioso per l'impresa ed andai alla Sede per festeggiare la vittoria, aspettai i Giostratori (due veri eroi) fino alle tre di notte che arrivarono col Rettore, il Capitano e la Lancia d'Oro che mi sembrò la più bella di tutte. Mio zio mi prese nelle spalle perché ero ancora piccolo e mi fecero toccare la lancia che mi parve magica; mi hanno detto che mi brillavano gli occhi dalla felicità mentre la afferravo. Poi si continuò a festeggiare con musica, luci, canti e tanti colori. Non me lo dimenticherò mai!

### 2° premio Sezione Letteraria

#### Bianca Lucherini

classe IV - Scuola Primaria "Pietro Debolini", Ceciliano Istituto Comprensivo "G. Vasari" (ins. Chiara Mazzeo)

MOTIVAZIONE: "Tra tutti i lavori, influenzati dal periodo oscuro che stiamo vivendo, questo è senza dubbio il più fantasioso e pieno di speranza: una fiaba, in cui la Giostra viene salvata da una piccola lancia saggia e coraggiosa".

#### LA PICCOLA LANCIA

Un giorno un bambino fece un sogno... lui era un re che si annoiava molto, perché ogni giorno faceva le stesse cose. Un giorno il re disse:

«Costruitemi una pista per far correre i cavalli, un buratto che tenga un tabellone e tre palle; costruite delle lance e procuratemi dei cavalli e delle persone; costruiremo quattro Quartieri e li chiameremo Porta Crucifera, Porta Santo Spirito, Porta Sant'Andrea e Porta San Lorentino e chiameremo questo gioco "Giostra del Saracino".

Questo non era un gioco normale... era magico! C'erano cavalli parlanti, lance che colpiscono il tabellone da sole, cavalieri volanti e per chi vinceva c'era la lancia d'oro. Un giorno qualcuno rubò la lancia d'oro!

Tutti si riunirono e decisero di prepararsi per cercarla, però, prima di partire, il pozzo magico diede loro dei consigli, ma nessuno lo ascoltò, tranne una piccola lancia.

Dopo un po' partirono e arrivarono in un altro mondo dove il Saracino era totalmente diverso: tutti si picchiavano, discutevano e borbottavano; c'erano draghi, mostri e scheletri, ma soprattutto non esistevano i Quartieri!

Quello era il regno degli incubi e re era Malignus: tutti tremavano per la paura, ma solo la piccola lancia non aveva paura, perché aveva ascoltato i consigli del pozzo magico.

Questa si incamminò e trovò il nascondiglio dove era nascosta la lancia d'oro, la prese e lottò contro Malignus.

Ad un certo punto la lancia d'oro fece una luce potentissima e accendè Malignus.

La piccola lancia tornò dai suoi amici e disse:

«Ho sconfitto Malignus e in questo posto regnerà per sempre la pace!».

Tutti festeggiarono la piccola lancia per averli liberati dall'incantesimo di Malignus.

Un vecchio drago spiegò:

«Prima qui c'era un Saracino normalissimo, ma, da quando è arrivato Malignus, ci ha trasformato in orribili mostri finché tu non ci hai liberato, sconfiggendolo!».

Dopo pochi secondi, si ritrasformarono in cavalli, lance cavalieri.

Il bambino si risvegliò e raccontò a tutti il suo sogno: così lui inventò la vera Giostra del Saracino!

### 3° PREMIO Sezione Letteraria

#### Achille Cappelletti

classe V A - Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" (ins. Michele Masciarri)

MOTIVAZIONE: "Una poesia in cui i suoni e i colori della Giostra sono sapientemente intrecciati tra loro e con il vissuto dell'alunno, come la sua passione per il Quartiere, il tamburo e i cavalli".

#### LA MIA GIOSTRA DEL SARACINO

Squillano le trombe, battono i rulli  
si preparano adulti e fanciulli  
ecco la Giostra del Saracino  
orgoglioso e felice mi avvicino.

Ci sono 48 balestrieri, 16 vessilliferi  
si vestono cavalieri e armigeri  
accompagnano ogni quartiere dame e paggi  
è tutto qui ad Arezzo, non importa che io viaggi!

Io vado al corso di tamburo,  
così tra qualche anno nel corteo sarò di sicuro.  
A Porta del Foro vado a cavallo  
i loro colori sono: cremisi-giallo.

Un giorno cavaliere vorrei diventare  
ma non per quel quartiere vorrei tirare  
che sia giugno o settembre non importa  
tifo per il Sant'Andrea, quella è la mia porta.

### Menzione speciale Sezione Grafica e Pittura

#### Gianluca Lo Cascio

classe III A - Scuola Primaria Pescaiola, Istituto Comprensivo "Piero della Francesca" (ins. Loretta Luciano)

MOTIVAZIONE: "Un'ottima capacità nel disegno ha permesso al giovane autore di realizzare un insieme che potrebbe essere quasi un manifesto pubblicitario della Giostra, con gli stemmi dei quartieri, iscritti nel tabellone, che vanno a fondersi con una bellissima immagine del buratto e dei figuranti sullo sfondo di Piazza Grande".



### Menzione speciale Sezione Grafica e Pittura

#### Pietro Cantelli

classe II - Scuola Primaria "Pietro Debolini", Ceciliano Istituto Comprensivo "G. Vasari" (ins. Serena Pasquini)

MOTIVAZIONE: "Pur avendo invertito le posizioni di buratto e cavaliere (ma questo, nella fantasia, non conta), il piccolo artista ha abilmente utilizzato la tecnica del collage e degli inserimenti materici per realizzare un'originale veduta di Piazza Grande, completata nella cornice dai colori e dagli stemmi dei Quartieri".



### 1° premio Sezione Didattica Multimediale

Classe IV, Scuola Primaria "Pitagora", Chiassa Superiore Istituto Comprensivo "G. Vasari" (Ins. Michela Giusti, Federica Nocentini)

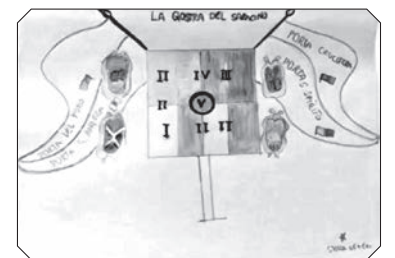
MOTIVAZIONE: "Didatticamente vincente è stata l'idea di unire la Giostra con una ricerca sulla storia di Arezzo, innovativo il taglio interpretativo dato all'opera 'Gli aspetti religiosi della Giostra del Saracino'. Molto curiosa è stata l'idea di riprendere un'antica leggenda che narra di un drago che minacciava la città di Arezzo, vinto da San Donato, sulla quale storia è stato elaborato anche un componimento in rima molto divertente. La commissione ha quindi voluto premiare il grande lavoro di ricerca, di elaborazione e di stesura dell'opera, in cui sono stati utilizzati tutti i mezzi fisici a disposizione: cartelloni, disegni, testi, fotografie, poesie e anche un diorama!".



### 2° premio Sezione Didattica Multimediale

Classe III A, Scuola Primaria "Madre Teresa di Calcutta", Staggiano Istituto Comprensivo "Margaritone" (ins. Silvia Marchetti)

MOTIVAZIONE: "La commissione ha apprezzato la soluzione trovata dalla classe per aver creato un lavoro coerente, in cui si è unita la manualità con la tecnologia, nel rispetto e nella valorizzazione del lavoro dei singoli. Nello specifico la classe ha scelto di riproporre in maniera originale il momento dell'ingresso in piazza dei figuranti, utilizzando i disegni come base del racconto e la voce di un bambino come voce dell'araldo. Una scelta intelligente quella dell'ingresso in Piazza perché ha permesso di includere tutti i Quartieri, rendendo omaggio ad ognuno di loro".



### 3° premio Sezione Didattica Multimediale

Classe III A, Scuola Primaria di Pescaiola Istituto Comprensivo "Piero della Francesca" (Ins. Loretta Luciano)

MOTIVAZIONE: "La commissione ha deciso di premiare il video perché frutto di un'uscita didattica sapientemente organizzata in cui i bambini hanno avuto modo di entrare in contatto con i vari aspetti della Giostra: la parte storica, attraverso la visita del percorso espositivo, l'aspetto artistico e artigianale con la visita del laboratorio del maestro Conti e la parte 'passionale', con la visita al Museo di Porta Santo Spirito".





Grande successo per la seconda edizione dell'iniziativa promossa da Confcommercio e conclusasi a Porta Santo Spirito



# "QUARTIERI APERTI", A SPASSO CON LA GIOSTRA



**Domenica 22 maggio** il nostro Quartiere è stato il protagonista della tappa finale della seconda edizione di "Quartieri Aperti", iniziativa organizzata da Confcommercio in collaborazione con il mondo della Giostra e patrocinata dal Comune di Arezzo, mirata a far conoscere le vie, le piazze, i monumenti e le sedi storiche dei quattro Quartieri. Il numeroso gruppo di aretini e di turisti, accompagnato da una schiera di nostri figuranti, ha iniziato il percorso in Piazza Guido Monaco dove la preparatissima guida Eleonora Antonelli ha illustrato il personaggio a cui la piazza è intitolata: Guido d'Arezzo, vissuto a cavallo tra il X e l'XI secolo ed inventore della notazione musicale. Nel monumento realizzato nel 1882 dallo scultore livornese Salvino Salvini, Guido Monaco è raffigurato con la veste benedettina mentre posa la mano destra sull'antifonario contenente la strofa dell'Inno a San Giovanni da cui trasse il nome delle note (*Ut, Re, Mi, Fa, Sol, La, Si* sono le sillabe iniziali delle prime sette righe - l'*Ut* venne successivamente sostituito con il *Do*).

Il gruppo di visitatori ha poi percorso via Petrarca ed imboccato via Fra' Guittone dove ha sostato di fronte al Palazzo del Genio Civile progettato da Giovanni Michelucci, uno dei maggiori architetti italiani del XX secolo, autore anche dell'adiacente vasto complesso del Palazzo del Governo ma celebre soprattutto per aver progettato la stazione di Santa Maria Novella di Firenze e la chiesa di San Giovanni Battista sull'Autostrada del Sole. Brevi ma interessanti soste anche in Piazza Risorgimento e in Piazza San Jacopo dove la dott.ssa Antonelli ha mostrato le foto storiche della città prima della seconda guerra mondiale e dei bombardamenti. Gran finale nel museo del nostro Quartiere, dove l'iniziale stupore per l'allestimento dei locali e per la storia dei pezzi esposti ha lasciato spazio all'ammirazione delle Lance d'Oro. Un pomeriggio pieno di curiosità e di cultura conclusosi in bellezza con un aperitivo offerto dal locale di ristorazione "Just", in piazzetta Edo Gori.

Fabiana Peruzzi



## ANCHE LEI QUI?! Le fantainterviste del nostro inviato Tarlo Sgabellini

**Dopo la vittoria** di Porta Santo Spirito nella Giostra di giugno, in tutti i Quartieri si affilano le lame per l'edizione di settembre, che si presenta talmente interessante e appetibile da richiamare come ospite nella settimana giostrasca il più grande mago del mondo, il popolare Silvan! Ed è proprio a Silvan che chiediamo come ha trovato carichi i Quartieri alla vigilia della Giostra e cosa pensa che succederà. Quindi a te la parola, Silvan! "Grazie per la bella presentazione. Devo dire che la vostra città è veramente... magica, e se lo dico io ci potete credere! La Giostra rientra tra queste magie, ma per vincerla, più che una bacchetta magica è utile avere una lancia in buone mani, e devo dire che di queste non ne ho viste molte. Visitando Porta del Foro sono andato dal mio collega di magie, il Rettore Felici. Lo ritengo un mago, in quanto è l'unico in quel Quartiere in grado di vincere una Lancia d'Oro. Nel senso che è spesso autore del disegno per la realizzazione della Lancia. Il problema è che quando ne disegna una, gliela vincono sempre gli altri! Diciamo che lui fa i progetti... e Santo Spirito glieli realizza! E perciò i suoi Quartieristi, per evitare che la cosa si ripeta, gli stanno evitando di realizzare bozze e disegni. Tanto chi disegna al Quartiere c'è già... ovvero i suoi Giostratori, che in piazza hanno... disegnato carriere da fare invidia a molti pittori naif. Nonostante a giugno le giornate siano lunghe, a Porta Buia si è fatto... buio subito, già alla prima carriera! Al Capitano Casini (il cognome non promette bene) darei come consiglio questa formula magica: *Al debuttante Tallurino non si fa aprire il Saracino*. Ma non è detto che i casini spariscano. Sono rimasto comunque ben colpito dalla loro famosa Cena al Contrario... Evidentemente a San Lorentino, quando si tratta di fare le cose alla rovescia, ci sanno fare!

Poi sono andato a visitare il Quartiere di

Porta Crucifera, nella piena magia del centro della città. Peccato che al centro cittadino nella Giostra di giugno non è corrisposto il centro da colpire nel tabellone del Buratto. Dalle finestre di Palazzo Alberti mi è parso di sentire strane parole simili a formule magiche, ma invece mi hanno detto che erano i dirigenti che litigavano tra loro. Strano che in un Quartiere dove i dirigenti, i consiglieri e la squadra tecnica urlano si faccia tirare uno che è... Rauco. Anche se va detto che quest'ultimo è particolarmente bravo con gli anelli, ma il problema è che il Buratto è single e quindi l'anello non ce l'ha. Quindi, oggi come oggi, se uno è bravo a fare gli anelli o fa l'orafo oppure va a fare le quintane. Ma, a proposito di anelli, siccome a Colcitrone non hanno l'anello al naso, stavolta non si può sbagliare! Lo scorso anno consegnai personalmente a Rauco la tessera di mago, in quanto riuscì nella magia di rompere la lancia, mentre si percepisce che l'altro Giostratore Vanneschi, anche se non ha rotto lance, ai rossoverdi ha cominciato a rompere qualcos'altro. Qualcuno mi ha chiesto se io prevedo il futuro e posso vedere il clamoroso approdo a Colcitrone di Enrico Vedovini come nuovo allenatore, ma io sono un prestigiatore e non un chiromante. Ma credo che se ciò avvenisse a Colcitrone ci sarebbe parecchia rumba, ma non centra niente il famoso ballo caraibico. In queste serate, nella splendida cornice del pregiostrato di Porta Crucifera, ho potuto gustare i famosi meravigliosi maccheroni delle donne rossoverdi. Mi sembra di poter affermare quindi che a Colcitrone le magie non si fanno né con la bacchetta né con la lancia, ma col mattarello! Per la formula magica adatta per i rossoverdi mi sento di suggerire questa: *Che sia col cavallo o che sia col mulo, per vincere ci riuvoole una botta di... fortuna*. Ma dove ho trovato la situazione più strana, è sicuramente a Porta Sant'Andrea. Mi par-

lavano di un Quartiere che nell'Albo d'Oro voleva arrivare davanti a tutti e invece a giugno col cavallo è riuscito a malapena ad arrivare davanti al Buratto. Con 37 Lance d'Oro non si sentivano secondi a nessuno e improvvisamente si sono ritrovati terzi. E pensare che hanno avuto una coppia in grado di fare un doppio cinque: Marmorini ha fatto 5 quando ormai smontavano il palco e il cavallo di Montini, Syria, aveva prima fatto 5 secondi per arrivare al Buratto. Il destino ha voluto che a forza di pensare a diventare i primi nell'Albo d'Oro non si sia pensato ai secondi di tempo per correre la carriera. Va detto che trovare uno che volava, dopo che l'Ucillino Vedovini aveva appeso la lancia e il borsello al chiodo, sarebbe stato difficile, e che si doveva per forza di cose ripartire da zero. E in effetti Saverio Montini proprio zero ha fatto, ma non era quello che intendevano i dirigenti dei Divus. Il punteggio è stato zero, ma è stata una carriera all'insegna del due. Infatti il cavallo andava a due, e due volte ha provato a fermarsi; il punteggio sul tabellone era nella zona tra il due e il due ed è stato poi penalizzato di due punti. Due è il voto da dare a chi ha fatto esordire un giovane e bravo Giostratore con quel cavallo, e fino alle due di notte (ma qualcuno dice anche oltre) i biancoverdi hanno mocolato per questo. Adesso però Montini merita di correre in condizioni migliori, ma un Quartiere Divus in quella maniera non è l'ambiente adatto. Adesso vediamo se in questa giostra di settembre a Sant'Andrea hanno frecce nell'arco da poter tirare. Ma, a proposito di frecce, quella che avevano accesa per sorpassare tutti sarà il caso di spengerla o si fulmina la lampadina. Comunque bellissime e affollatissime come sempre le serate pregiostrato dei Divus. L'unica cosa che avrei aggiunto è una serata con un coro gospel, visto che da anni a Sant'Andrea fan festa solo a Natale! Per concludere, la

formula magica che gli consiglio è la seguente: *Senza Martino e senza Ucillino, manco ce se va vicino a vincere il Saracino*.

Per ultimo ho visitato Porta Santo Spirito, e mi sono proposto di fare un mio spettacolo in onore del Quartiere campione in carica. Ho proposto una scaletta con un numero dove facevo apparire due lance d'oro in un colpo, ma mi hanno detto che Scortecchi e Cicerchia ne hanno fatte apparire fino a quattro di fila! Ho proposto un gioco dove faccio vedere una mano vuota e poi faccio apparire un foulard, ma mi hanno detto che il Capitano Geppetti spesso va in Giostra a mani vuote e poi torna con in mano un foulard con legata la Lancia d'Oro. Ho proposto un gioco di carte dove in mano mi appare sempre un asso, e mi hanno detto che al Rettore, quando gioca a briscola, non gli si cava di mano sia l'asso che il tre. Ho proposto il classico gioco dove faccio apparire un coniglio dal cappello, ma mi hanno detto che il coniglio rischierebbe di venire cucinato da quelli della griglia. Ho provato a proporre il gioco di mettere in disordine armi e costumi per poi riordinarli, ma ci avevano già pensato quelli del gruppo costumi. Sono stato comunque accolto benissimo, e l'unica magia che ho potuto fare è stata quella di mangiare in poco tempo per potere andare a visitare le scuderie dove si allenano i Giostratori titolari e le riserve. Una vera e propria scuola di magia tipo la Hogwards di Harry Potter, anche se il mio collega Harry è più fortunato: lui con la scopa ci vola, alle scuderie ci si puliscono le stalle, ma la Colombina si fa volare con le lance! La formula magica che consiglio a Santo Spirito è questa: *Gianmaria e Elia... e la concorrenza è in mezzo a una via!*. Grazie di tutto, grande Silvan, e buona Giostra a te e a tutti!

Tarlo Sgabellini



**SBRAGI DONATO**  
OFFICINA ARTIGIANA SRL

Loc. Ceciliano La Chianicella, 18  
52100 CECILIANO AR  
TEL. - FAX. 0575320640  
CELL. 3665987286  
www.sbragidonatosrl.it

**PM ALLARMI**  
tecnologie per la sicurezza e video sorveglianza

Largo I° Maggio (zona Pescaiola)  
Tel. 0575.352224 - 337.674219

www.pmallarmi.it

**Gimet BRASS**

S. Zeno - Strada C n. 8  
52040 AREZZO (Italy)  
Tel. 0575 99394 - Fax 0575 946763  
gimetbrass@gimetbrass.it

**officine**

**Bicchi** s.r.l.

Via G. Chiarini, 53 - 52100 Arezzo  
Tel. 0575.903434 - Fax 0575.900976